

**PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSOLIDAMENTO DELLE
DIAGNOSI ENERGETICHE DA RENDERE DISPONIBILI IN PREVISIONE
DELL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ENERGETICI ALLE SSL (CDE)**

CHIARIMENTO N. 1

Richiesta di chiarimenti del 16/02/2018

Al fine di valutare il ns. impegno operativo, abbiamo necessità di avere due chiarimenti:

1. Premesso che la UNI CEI EN 16247-2:2014 “Parte 2: Edifici”, cui sono da riferirsi le strutture ospedaliere e sanitarie in genere, richiama esplicitamente tra i contenuti minimi della diagnosi la valutazione delle prestazioni dell’involucro e dunque dell’intero edificio considerato come sistema complesso involucro + impianti al fine della definizione di indici di prestazione specifica, si richiede se relativamente al servizio oggetto di affidamento sia sufficiente considerare le prestazioni energetiche delle sole componenti impiantistiche e tecnologiche legate ai diversi servizi oppure se sia ulteriormente necessario sviluppare uno studio prestazionale circa gli involucri al fine di delineare eventuali deficit o possibilità d’intervento, anche in relazione all’esercizio degli impianti stessi. In sintesi, dunque, se si tratta di “diagnosi energetica del sistema impiantistico” oppure “diagnosi energetica del sistema edificio-impianti”. Dalla lettura della richiesta di offerta propenderei per la prima ipotesi, poiché la seconda implicherebbe un’attività di rilievo ed analisi delle componenti edilizie estremamente complessi, su una molteplicità di immobili molto rilevante.
2. Nell’ipotesi di sola diagnosi del sistema impiantistico, chiedo cortesemente conferma della disponibilità per lo meno dei dati storici di consumo dei vettori energetici e degli schemi impiantistici di riferimento.

Risposta del 16/02/2018

Con riferimento alla Sua richiesta di chiarimenti pervenuta in data odierna, in merito al primo quesito, riteniamo che i contenuti della norma cui fa riferimento individuino una linea di indirizzo generale a cui una ideale diagnosi energetica dovrebbe rispondere. La diagnosi energetica che chiediamo deve tener conto della fattibilità degli interventi, dal momento che l’obiettivo è quello di suggerire attività effettivamente eseguibili. Per esempio realizzare invasivi lavori edili su una struttura sanitaria in funzione, quali cappotti termici, coibentazioni di coperture, sostituzione dei serramenti ecc., che comportano l’allestimento di ponteggi, demolizioni, polveri, rumori, è improponibile. Questi interventi vengono eseguiti in occasione di ristrutturazioni globali di interi padiglioni o fabbricati, a seguito del trasferimento programmato delle attività. Pertanto le confermiamo la nostra decisione di intervenire solo sugli impianti.

Per quanto riguarda il secondo quesito, disponiamo dei consumi storici dettagliati per singolo punto di riconsegna del triennio 2014-2016. Per periodi antecedenti abbiamo anche quelli aggregati per plesso. Inoltre abbiamo l’accesso all’anagrafica tecnica digitalizzata che contiene le caratteristiche di tutti gli impianti energetici, termomeccanici ed elettrici.
Distinti saluti.

F.to il RUP
dott.ssa Maria Fabianelli